

l'Angelus

di SANTA RITA

Parrocchia San Michele Arcangelo e Santa Rita - Milano

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. D. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n. 46) art.1 comma 2, DCB Milano
Anno 91 - n. 3 - LUGLIO / AGOSTO / SETTEMBRE 2023



GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Pronti!... Via!

SOMMARIO

Editoriale	pag.	3
Santa Messa 90°	pag	5
Chiamati all'amore misericordioso	pag.	6
Tre settimane entusiasmanti	pag.	8
GMG, la gioia di credere in Dio	pag.	9
Viviamo di una vita ricevuta	pag.	10
Gruppo Barnaba	pag	11
Che scorrano la giustizia e la pace	pag	12
Ricordo di Suor Ancilla	pag.	14
Il nuovo Vicario	pag.	15
Pregghiera	pag.	15

Abbonamenti a "L'Angelus":

ordinari	€	10,00
benefattori	€	15,00
insigni	€	25,00 o più

Tutti gli ABBONATI saranno ricordati nella celebrazione della S.Messa OGNI GIOVEDÌ non festivo ALLE ORE 10.00

**CCP del Santuario n° 804203
IBAN**

IT88P076010160000000804203

A tutti sarà inviato il periodico: L'ANGELUS, dell'Associazione devoti di Santa Rita, alla quale partecipano gli Amici del Santuario.

Chi desidera siano ricordati i propri defunti, può richiederlo, inviandoci il nome dei defunti che inseriremo nella Pia Associazione di Suffragio.

Per essi faremo memoria OGNI LUNEDÌ non festivo ALLE ORE 10.00 nella Santa Messa .



**Periodico della parrocchia di
S. Michele Arc. e S.Rita**

Fondato nel 1932

Luglio/Agosto/Settembre 2023

n. 3

Trimestrale

Direttore editoriale:
don Roberto Villa

Direttore responsabile:
Gloria Mari

Redazione:
Gloria Mari
don Roberto Villa
Matteo Viscomi
Mariangela Monga
Giovanni Bove
Umbertina Girardi
sorelle Zaccari

Foto:
Sezione fotografica S. Rita

Progetto Grafico e impaginazione

Alberto Carazzini
Pietro Mussi

Stampa:

Sady Francinetti
via Rutilio Rufo 9 - 20161 Milano
tel 02.64.57.329

Registrazione presso
il Tribunale di Milano n.407
dell'1/9/1948

Sped. in a.p. Art.2, comma 20/C
L. 662/96 - Filiale di Milano1

I dati personali dei lettori in possesso della rivista verranno trattati con la massima riservatezza e non potranno essere ceduti a terzi o utilizzati per finalità diverse senza il preventivo consenso degli interessati. In base alla legge n. 675, in qualsiasi momento l'abbonato potrà decidere di modificare o richiedere la cancellazione dei dati personali.



Pronti!... Via!

Concluso il tempo della pausa estiva, eccoci pronti a riprendere ritmi, occupazioni, attività...

Tuttavia prima di lanciarcì a capofitto nel "nuovo" che ci attende, questo numero dell'Angelus ci porge l'opportunità di andare a rivisitare la bellezza e l'intensità di alcuni momenti vissuti nei mesi estivi.

L'oratorio estivo (oratorio feriale, Grest... chiamatelo come preferite!) è stata occasione straordinaria di incontro e conoscenza dei ragazzi della nostra parrocchia, animati e vivacizzati da un gruppo fenomenale di animatori che con grande passione e dedizione hanno offerto come servizio gratuito verso i più piccoli tempo, energie, passione, sudore... rendendo il nostro oratorio un posto bellissimo, traboccante di vita incontenibile. Un grazie infinito a questi ragazzi!

Siamo grati anche a tutti quegli adulti che dietro le quinte in modo discreto, senza cercare inutili protagonismi, hanno voluto bene ai nostri ragazzi mettendosi al loro servizio facendosi carico della cucina, delle pulizie, dell'accoglienza, organizzando gite... e tanto altro.

Una settimana in montagna in Val di Non con i ragazzi delle elementari e gli animatori ha contribuito a rendere ancor più appassionante ed entusiasmante l'estate dei nostri ragazzi.

Infine la ricchissima esperienza vissuta a Lisbona dai nostri giovani che hanno incontrato papa Francesco e

i giovani di tutto il mondo, vivendo la Giornata Mondiale della Gioventù meglio conosciuta come GMG. Giornate ricche di incontri, di riflessioni e preghiera assieme a Francesco che ha voluto essere e stare con i giovani invitandoli ad alzarsi e camminare: "Camminare e, se si cade, rialzarsi; camminare con una meta; allenarsi tutti i giorni nella vita. Nella vita, nulla è gratis, tutto si paga. Solo una cosa è gratis: l'amore di Gesù! Quindi, con questo gratis che abbiamo - l'amore di Gesù - e con la voglia di camminare, camminiamo nella speranza, guardiamo alle nostre radici e andiamo avanti, senza paura. Non abbiate paura. Grazie! Ciao!"

Vorremmo accogliere tutti l'invito a camminare, custoditi dall'amore di Gesù.

Il 1° settembre a Nocetum ci siamo introdotti al Tempo del Creato. Questo luogo, Nocetum, non può non richiamare alla memoria Suor Ancilla, donna che nel suo cammino di fede ha custodito e invitato a custodire il prezioso dono di Dio per gli uomini: la creazione.

Un nuovo anno pastorale ci attende. Il nostro vescovo ci ha offerto la sua proposta pastorale "Viviamo di una vita ricevuta" per camminare insieme come chiesa.

Il gruppo decanale Barnaba, che avremo modo di incontrare, sarà sprone per una Chiesa in uscita capace di riconoscere e valorizzare le risorse che sono presenti nel nostro territorio.



È passato già qualche mese, ma molti di noi hanno ancora negli occhi e nel cuore l'emozione che abbiamo vissuto durante la S. Messa dello scorso 27 aprile, con la quale abbiamo iniziato i festeggiamenti per il 90° anniversario della consacrazione della nostra cara Parrocchia.

Abbiamo incontrato alcuni sacerdoti, suore e fedeli che hanno camminato con noi durante questi anni.

Tutte persone che hanno lasciato una loro impronta nella nostra parrocchia, hanno esercitato il loro mandato, la loro missione, hanno seminato, si sono spesi per tutti i fedeli.

Pensando a questi 90 anni, non possiamo dimenticare quanti hanno già raggiunto la Casa del Padre: preghiamo per loro, e chiediamo a loro di proteggere la nostra comunità.

Adesso lustriamoci gli occhi e ammiriamo queste foto che ricordano questo primo appuntamento che abbiamo vissuto.

Umbertina Girardi
parrocchiana





Sentire il proprio nome tra coloro che la Chiesa chiama al diaconato ed al presbiterato è stata un'emozione unica. Se il termine «vocazione» non rimandasse al fatto che sia un altro da me a chiamarmi, non sarebbe affatto la medesima cosa ma soltanto un'illusione mentale. Grazie a Dio nella vita le conferme arrivano. Arrivano da coloro che mi conoscono da tempo e dalle amicizie più fresche, arrivano dalle circostanze vissute nelle gioie e nelle sofferenze. Resta il fatto che ciascuna vocazione è custodita intimamente e preziosamente da Dio, secondo il Suo volere e i Suoi tempi, procedendo lungo sentieri che solo Lui conosce. Inaspettato, infatti, fu per me l'incontro con le giovani monache benedettine di clausura (italiane) in missione in Olanda, durante l'esperienza estiva di un ciclo-tour con i giovani della parrocchia di casa. Fra le pedalate lungo le bellissime ciclabili olandesi, passando dalla costa ai paesini più caratteristici, il Signore, per mezzo della testimonianza di una giovane ragazza di un monastero dall'altra parte d'Europa, mi ha messo in cuore la domanda che lei stessa ci fece: "Vi siete mai chiesti se Dio volesse una vita consacrata per voi?". Una domanda che mi arrivò dritta al cuore, facendolo battere forte. Io non risposi, rimasi in silenzio, ma intuì che nel caos della mia vita fu ciò che mi permise di iniziare a mettervi ordine. Dopo quell'estate iniziai il cammino di discernimento per capire cosa il Signore desiderasse



dalla mia vita, aiutato dai sacerdoti della mia parrocchia e dalle proposte vocazionali della diocesi. Più approfondivo più la direzione trovava conferme, ma non secondo i miei paradigmi bensì ascoltando ciò che altri (educatori, familiari e amici) vedevano in me. Nel settembre 2018 feci il passo che capii di dover fare in quel momento della mia vita, senza troppe certezze sul futuro,



Cos'è stata per noi giovani l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta quest'anno a Lisbona dall'1 al 6 agosto?

Forse le docce fredde a mezzanotte? La Veglia sulla spianata, dormendo nel fango? I wurstel in salamoia con il tempo di cottura sulla confezione, mangiati crudi?

Oppure le parole di fratellanza scambiate con giovani da tutto il mondo; i nostri sguardi emozionati dai luoghi che abbiamo visitato, come ad esempio Fatima, Porto e ovviamente Lisbona; il sentirsi a casa pur non essendo a casa grazie al nostro gruppo? O il legame con i nostri vicini di parrocchia (che ironicamente è diventato più profondo dall'altra parte d'Europa), la sorpresa di incontrare, tra milioni di persone, proprio quell'amico che, pur essendo partito con un altro gruppo, aveva negli occhi la nostra stessa gioia di essere lì?

Oppure ancora le lodi con l'arcivescovo Delpini e tutta la diocesi, o scoprire la visione della fede dal punto di vista dei vescovi di tutta Italia durante le catechesi; le meditazioni di papa Francesco, prima nella veglia e poi nella Messa finale, che ci hanno toccati nel profondo; il poter realizzare, vedendo l'entusiasmo di un milione e mezzo di giovani, che noi cristiani non siamo e non siamo mai stati soli nel mondo e nella vita di tutti i giorni?

La verità è che è stato tutto questo, e anche molto di più. È stato riscoprire la gioia del credere in Dio, cer-

tamente grazie alle parole di Papa Francesco e di tutti i fratelli che abbiamo incontrato nella nostra esperienza, ma soprattutto grazie allo straordinario silenzio di quel milione e mezzo di persone.

Spiegare a parole ciò che abbiamo provato in quei giorni è pressoché impossibile. Il supporto di chi ci seguiva da casa è stato essenziale, così ora vogliamo restituirvi un po' del vostro supporto condividendo con voi queste poche righe, che sicuramente non saranno in grado di spiegare pienamente cosa sono stati per noi quelle due settimane, ma forse vi daranno un assaggio di cosa significa fare un pellegrinaggio nel 2023.

I giovani partecipanti



CHE SCORRANO LA GIUSTIZIA E LA PACE



Che scorrano la Giustizia e la Pace
Il tema del Tempo del Creato, che inizierà con la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato il primo settembre e si concluderà il 4 ottobre (festa di san Francesco), quest'anno è tratto dal Libro di Amos (5,24) e richiama due valori fondamentali per tutta l'Umanità: la Giustizia e la Pace, che devono scorrere come un fiume e portare acqua e, dunque, vita per irrigare terre aride e dissetare i popoli.

Il simbolo dell'acqua, elemento prezioso e fondamentale per la sopravvivenza, ritorna nell'immagine di un fiume che scorre alimentato da tanti affluenti «*un fiume potente per irrigare la vita del nostro meraviglioso pianeta e della nostra famiglia umana per le generazioni a venire*» come si legge nel messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale di Preghiera dedicata alla cura della Casa comune.

Il Tempo del Creato unisce tutte le Chiese Cristiane ed è un momento per celebrare la meraviglia della nostra Madre Terra e lodare Dio per il dono della Casa Comune che dobbiamo impegnarci a salvaguardare perché "Dio ha scritto un libro stupendo, «le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo»" (LS, 85) e rappresenta un'occasione per compiere delle scelte concrete al fine di tutelare quanto ci è stato dato gratuitamente perché possa essere consegnato alle generazioni future. Ciascuno di noi può essere un af-



fluente che alimenta il fiume impetuoso della Giustizia e della Pace partendo dal nostro cuore «*dobbiamo decidere di trasformare i nostri cuori, i nostri stili di vita e le politiche pubbliche che governano le nostre società. Per prima cosa, contribuiamo a questo fiume potente trasformando i nostri cuori. È essenziale se si vuole iniziare qualsiasi altra trasformazione*». Sincronizziamo i nostri cuori perché i battiti siano in armonia con il Creato perché, come sottolineato nel Messaggio per la Giornata mondiale, oggi non lo sono e "non battono insieme

Il nuovo Vicario Episcopale della città di Milano



Mons. Giuseppe Natale VEGEZZI è nato a Nerviano (MI) il 30 gennaio 1960 in una famiglia cristiana del luogo dalle solide radici cristiane. Nei Seminari ambrosiani ha compiuto la preparazione al sacerdozio, ricevendo l'ordinazione il 9 giugno 1984; ha sempre operato nella Diocesi ambrosiana dove è incardinato. È stato vicario parrocchiale, Oblato Vicario nella Congregazione di S. Ambrogio per le Vicarie, Parroco e Decano; è stato Vicario Episcopale per la Zona pastorale di Varese. Ha collaborato con il Vicariato per la Formazione Permanente del Clero occupandosi dei sacerdoti che chiedevano la dispensa dagli impegni presbiterali. È stato nominato Vicario episcopale della città di Milano, succedendo a don Carlo Azzimonti.

A lui il nostro augurio per un apostolato fecondo, per servire al meglio la nostra città di Milano sapendo discernere dove lo Spirito vorrà guidare la nostra Chiesa. Avremo modo di incontrarlo e farne presto la conoscenza.

PREGHIERA



Ti benediciamo o Padre per la fedeltà della tua presenza
che è sempre e per sempre promessa di vita.
Hai accompagnato e custodito il lungo cammino
di questa tua porzione di terra benedetta,
la nostra comunità parrocchiale
e continui a sostenerla con tenero amore tra le nebbie
e le secche della quotidianità,
sotto lo sguardo benediciente di Santa Rita
e la potente protezione dell'Arcangelo S. Michele.
Con memoria grata e riconoscente per il tuo farti vivo
e presente nella Parola
e nel Corpo spezzato e donato del tuo Figlio,
ci offri continuamente l'opportunità di appartenerci
e nello stesso tempo ci inviti
a dilatare i nostri confini
verso un oltre che tu attendi da noi.
Fa' ardere nei nostri cuori l'urgenza della testimonianza,
la costanza della speranza,
la gratuità di ogni gesto d'amore,
affinché il tuo sogno sull'umanità
sia già oggi seme che germoglia in novità di vita.
E mantieni il nostro sguardo sempre orientato in avanti,
il nostro piede sempre proteso al cammino,
il nostro cuore appassionato al comune futuro.
Siamo tuoi figli...ricordati!
I nostri nomi siano sempre scritti nei cieli,
in compagnia di tanti amici
che ci hanno preceduto nella fede
e nell'attesa che altri
scoprano la bellezza di sapersi amati e cercati. Amen.

Suor Chiara Francesca Visconti